

La DC controllerà l'assessorato alla P.I. con il beneplacito socialista

### Cagliari è quasi all'asciutto e loro pensano alle poltrone

L'incarico era stato lasciato libero dal P5dA per protestare contro una maggioranza egemonizzata dal partito democristiano - Le scorte d'acqua sufficienti solo per un mese

Accolta la proposta del PCI

### Si profila una giunta unitaria a Selargius

PCI, DC, PSI, PRI e sardisti sono i partiti impegnati nel dibattito

CAGLIARI — Verso la formazione di una giunta di unità autonomica nel comune di Selargius? La proposta di dare vita ad un esecutivo largamente rappresentativo, avanzata dal gruppo comunista, è stata accolta da tutti gli altri gruppi autonomici del grosso comune dell'interland cagliaritano.

annunciato un incontro tra i partiti con l'obiettivo di delineare una piattaforma programmatica.

Selargius — affermano i comunisti — ha urgente bisogno di una amministrazione stabile ed efficiente, che si metta subito al lavoro per risolvere i problemi più pressanti.

vanile, la plaga della droga sono le principali questioni da affrontare, anche attraverso una forte mobilitazione di tutti i cittadini.

Dalla nostra redazione CAGLIARI — I socialisti hanno accettato che la Democrazia Cristiana controlli l'assessorato alla Pubblica Istruzione, lasciato libero dal P5dA, infatti, non intende accettare di far parte di una maggioranza egemonizzata dal partito dello scudocrociato.

Nostro servizio SAN SALVO (Chieti) — Era da più di tre anni che per le vie di San Salvo (una delle tre zone industriali della provincia di Chieti) non si lavorava più con tanta compattezza e in modo così massiccio.

decisioni unilaterali. Decisioni contestate anche dalla Federazione del Partito comunista, il cui segretario Emilio Baffie, in un incontro in sezione con delegazioni di operai, ha spiegato che, secondo il contratto di lavoro, la Fiat non avrà depono a livello nazionale l'atteggiamento inaccettabile che mostra oggi.

In atto dalla metà di agosto e gli applausi più convinti dei lavoratori sono andati proprio alle parole del rappresentante di quel consiglio di fabbrica, che ha annunciato altre iniziative di lotta che coinvolgono anche la tentennante ed ambigua amministrazione dc di San Salvo e la del tutto assente giunta regionale abruzzese.

La situazione in questa zona, dunque, è grave da molto tempo, ed infatti proprio per oggi era stato già programmato, prima della decisione nazionale, uno sciopero di zona.

Lo sciopero ha avuto una adesione massiccia (90-95 per cento) in tutte le grandi fabbriche della provincia ed anche a Chieti è svolta una manifestazione caratterizzata dalla massiccia presenza dei lavoratori.

Illegittima l'amministrazione comunale di Manduria

### Quando la giunta è di sinistra la DC cavilla anche sull'ora

Pesanti ombre sul comitato di controllo (il presidente è dc) che ha accettato il ricorso su presunte irregolarità nella convocazione del Consiglio

Dal nostro corrispondente TARANTO — Una decisione a dir poco incredibile ha privato l'altro giorno il comune di Manduria, uno dei più importanti della provincia, della propria amministrazione.

La prima di esse, come era nelle previsioni, andò a vuoto, per cui il ricorso alla seconda seduta divenne indispensabile.

L'altro ieri poi la scandalosa decisione: il comitato regionale di controllo giudica illegittima l'elezione del sindaco e della giunta di manduria, accogliendo il ricorso della DC, con il voto contrario di due membri e il parere, sempre contrario, di un avvocato non avente diritto al voto.

Pochi giorni dopo ecco la prima sortita: la DC presenta al comitato regionale di controllo sugli atti degli enti

«La presenza nel comitato, quale presidente», prosegue il comunicato — del segretario provinciale della DC Barnardi: non solo getta pesanti ombre e legittimi sospetti, avvalorati da atti favolosi di boicottaggio nei confronti delle amministrazioni di sinistra e in particolare di quella di Taranto, ma la decisione riguardante Manduria si può definire come la classica «goccia che fa traboccare il vaso».

Più volte Barnardi ha annunciato la decisione di eliminare un'incapacità di carattere politico e morale, e solo per senso di responsabilità PCI e PSI hanno atteso fino ad oggi che questo atto fosse da lui compiuto.

Avrà ora, il segretario provinciale della DC la prontezza di ottemperare a quel minimo di correttezza politica e morale che gli è stata chiesta?

Poiché i consumi dei cagliaritari si sono assottati nelle tredici ore di erogazione sui 104 mila metri cubi giornalieri, l'acqua è appena sufficiente.

Questi sono i problemi veri di Cagliari da risolvere con estrema urgenza e con la collaborazione e la partecipazione collettiva di circolo, di partiti, di cittadini.

La richiesta non è inedita. Da diverse settimane, infatti, dopo il crollo di vicolo del Forno, nel capoluogo siciliano, un'imponente manifestazione indetta dai comitati di lotta per la casa e per il comune, alla quale hanno aderito le organizzazioni sindacali (SUN, ADIS, SICET) ha visto anche la partecipazione spontanea di alcune organizzazioni cattoliche di base.

Molti casi denunciati dai cittadini Sulle circoscrizioni calabresi pesa l'ombra delle spartizioni democristiane

REGGIO CALABRIA — Nonostante le proteste dei consiglieri delle circoscrizioni e gli impegni assunti dal sindaco e dalla Democrazia cristiana, non si riesce ancora a procedere alla elezione dei presidenti e degli organismi esecutivi: dove, come nell'ottavo e nel nono municipio, la giunta di Catona, i cittadini riescono anche con denunce alla Magistratura ad ottenere la convocazione del Consiglio di circoscrizione, tutto viene rinviato in attesa di accordi fra i partiti che si accingono a formare la maggioranza nel Consiglio comunale.

Da questi esempi si può ricavare inevitabilmente un giudizio sostanzialmente negativo della gestione Ambrosi. Le stesse organizzazioni sindacali, pur prendendo atto della serietà dei rapporti tra rettori e sindacati aziendali, hanno sottolineato la debolezza della gestione del rettore uscente.

### Due tombe di tremila anni fa scoperte nei pressi di Boiano

CAMPOBASSO — Importante ritrovamento archeologico nel Molise. Due tombe, risalenti a circa tremila anni fa, sono venute alla luce sulla sponda destra del torrente «Calora», nei pressi di Boiano.

Le tombe, distanti fra loro circa tre metri, non ebbero copertura ma furono riempite di terra. Ognuna è costituita da una lastra di fondo calcareo di circa 45 centimetri e lunga 85,

mentre il fondo è delimitato da pietre accostate. Tra la terra di copertura delle due tombe e nelle immediate adiacenze sono stati rinvenuti cocci, residui carboniosi e qualche pietra lavorata.

### Verso l'elezione del nuovo rettore dell'ateneo di Bari

### Guardare fuori dalle mura universitarie

BARI — L'elezione del rettore dell'università assume quest'anno un rilievo particolare, sia per l'allargamento del corpo elettorale, che costituisce un presupposto di sviluppo della democrazia al di là del dato quantitativo, sia, soprattutto, per il crescente rapporto tra università e territorio.

Da questi esempi si può ricavare inevitabilmente un giudizio sostanzialmente negativo della gestione Ambrosi. Le stesse organizzazioni sindacali, pur prendendo atto della serietà dei rapporti tra rettori e sindacati aziendali, hanno sottolineato la debolezza della gestione del rettore uscente.

Per questo bagaglio di problemi, di cui si è potuto solo accennare, la sezione universitaria del PCI ha invitato e spinto all'attivazione della discussione nelle facoltà, rigettando ipotesi di una sola grande assemblea di ateneo che si risolverebbe in una relazione fuffa del rettore uscente senza un ampio e articolato dibattito.

Per questo bagaglio di problemi, di cui si è potuto solo accennare, la sezione universitaria del PCI ha invitato e spinto all'attivazione della discussione nelle facoltà, rigettando ipotesi di una sola grande assemblea di ateneo che si risolverebbe in una relazione fuffa del rettore uscente senza un ampio e articolato dibattito.

La manifestazione contro le gravi inadempienze del tripartito DC-PSDI-PRI

### A Palermo prima i crolli, poi gli sfratti ma la giunta non vuole requirere alloggi

All'iniziativa indetta dai comitati di lotta per la casa hanno aderito anche le organizzazioni sindacali degli inquilini e degli edili - Chiesta la convocazione del consiglio comunale

PALERMO — Il sindaco dc di Palermo, Nello Martellucci e la sua giunta tripartito DC-PSDI-PRI, di requirere alloggi privati per le famiglie colpite dai crolli sempre più numerosi nel centro storico, non vogliono neanche sentirne parlare.

La richiesta non è inedita. Da diverse settimane, infatti, dopo il crollo di vicolo del Forno, nel capoluogo siciliano, un'imponente manifestazione indetta dai comitati di lotta per la casa e per il comune, alla quale hanno aderito le organizzazioni sindacali (SUN, ADIS, SICET) ha visto anche la partecipazione spontanea di alcune organizzazioni cattoliche di base.

Per l'ISEF la Sardegna paga il pedaggio a mezza Italia

Dalla redazione CAGLIARI — Una assemblea dell'ISEF, l'Istituto superiore di educazione fisica, si è tenuta nell'Aula Magna della scuola media Colombo, con la partecipazione dei rappresentanti delle forze politiche democratiche, delle organizzazioni sindacali e dell'ARCI-UISP.

Nando Cianci

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Umberto Trupiano

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Il tema dominante dell'assemblea ha riguardato l'autonomia dell'ISEF sardo. Attualmente la sezione di Cagliari dipende dalla sede dell'Aquila, mentre a Sassari sta partendo un progetto per la istituzione di una sezione ISEF che dovrà dipendere dall'Università Cattolica di Milano.

Rinascita il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141

PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

Unità vacanze

Unità vacanze